



Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Economia

Corso di Laurea in Economia e Commercio - Ind. ambientale
Corso di Laurea in Economia e Ingegneria della Qualità
Corso di Laurea in statistica

Sede P.I.N.- Piazza Ciardi
59100 Prato



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Artigianato Pratese

Via Zarini, 350/C
59100 Prato

QUESTIONARIO PER AZIENDE NON CERTIFICATE (né ISO9000 né ISO14000 o EMAS)

QUESTIONARIO n. _____

RILEVATORE _____

AZIENDA N. _____

DATA INTERVISTA _____

DOMANDE GENERALI (PER TUTTE LE AZIENDE)

1. QUALIFICA DEL RISPONDENTE NELL'AZIENDA

TITOLARE
DIRIGENTE
RESPONSABILE settore _____
IMPIEGATO
OPERAIO mansione _____

2. NUMERO ADDETTI

3. ADDETTI SECONDO QUALIFICA

DIRIGENTI
IMPIEGATI
OPERAI

4. NUMERO ADDETTI SESSO MASCHILE
5. NUMERO ADDETTI SESSO FEMMINILE
6. ETÀ MEDIA ADDETTI
7. TITOLO STUDIO PREVALENTE (TRA GLI ADDETTI)
- LICENZA ELEMENTARE
- MEDIE INFERIORI
- DIPLOMA
- LAUREA
8. PRINCIPALE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA _____
9. TIPO DI PRODOTTO PRINCIPALE _____
10. MERCATO DELL'AZIENDA (%)
- NAZIONALE
- INTERNAZIONALE
11. SE L'AZIENDA ESPORTA, QUALE È LA SUDDIVISIONE SUL MERCATO INTERNAZIONALE (%) ?
- EUROPEO
- USA
- ASIA
- AFRICA
- Nota: la somma delle % nella domanda 11 deve essere il valore % della dom.10 alla modalità: internazionale.
12. PUÒ FORNIRE UNA VALUTAZIONE APPROSSIMATA DEL FATTURATO COMPLESSIVO ANNUALE DELL'AZIENDA ?
- DA 0 A 1 MILIONE DI EURO
- 1-| 2 MILIONI DI EURO
- 2-| 3 MILIONI DI EURO
- 3-| 5 MILIONI DI EURO
- 5-| 10 MILIONI DI EURO
- 10-| 40 MILIONI DI EURO
- > 40 MILIONI DI EURO



NOTA: la parte generale continua a pagina seguente

DA UNA RILEVAZIONE TELEFONICA EFFETTUATA IN PRECEDENZA (MESE DI SETTEMBRE 2002) ORGANIZZATA DA CNA-PRATO E UNIVERSITÀ DI FIRENZE, SEDE PRATO, CI RISULTA CHE L'AZIENDA:

È CERTIFICATA:

ISO 9000

14000/EMAS

OPPURE

NON È CERTIFICATA

13. È CAMBIATO (DA SETTEMBRE 2002) QUALCOSA A LIVELLO DI CERTIFICAZIONE NELL'AZIENDA?

SÌ

NO

14 SE HA RISPOSTO SÌ ALLA DOMANDA 13:

QUALE È LA DIFFERENZA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI SETTEMBRE 2002?

Stiamo facendo la certificazione ISO 9000:2000

Stiamo facendo la certificazione 14000

Stiamo iniziando a certificarci

15. PER L'AZIENDA CHE STA INIZIANDO A CERTIFICARSI:

A QUALE CERTIFICAZIONE STATE DANDO LA VOSTRA PRIORITÀ ?



QUESTIONARIO PER AZIENDE NON CERTIFICATE ISO 9000

NOTA: METTERE STESSO RIFERIMENTO DELLA SEZIONE PRECEDENTE

QUESTIONARIO N. _____

AZIENDA _____

1. AVETE OBIETTIVI DI QUALITÀ DEFINITI ?

SÌ

NO

1A. SE SÌ, TALI OBIETTIVI SONO STATI FORMALIZZATI IN PROCEDURE STANDARD (A LIVELLO AZIENDALE) ?

SÌ

NO

2. ESISTE UNA MODULISTICA PER LA RILEVAZIONE CONTINUA DEL LIVELLO DI QUALITÀ DEL PRODOTTO/I IN FASE DI PRODUZIONE ?

SÌ

NO

2A. SE SÌ, ESISTONO PROCEDURE QUALITATIVE (VALUTAZIONE A VISTA) O QUANTITATIVE (CONTEGGIO DIFETTI) PER IL CONTROLLO PERIODICO DEL PRODOTTO ?

SÌ

NO

SE SÌ SPECIFICARE _____

2B. ESISTE UNA SCHEDA DI RIEPILOGO GIORNALIERA DELLA PRODUZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI PRODOTTO ?

SÌ

NO

3. IL PERSONALE DELL'AZIENDA È COINVOLTO NELL'OBIETTIVO DI QUALITÀ DELL'AZIENDA ?

SÌ

NO

4. SE SÌ, A CHE TITOLO ?

Corsi di formazione per la qualità

Incentivi economici per diminuire
la non qualità

Addestramento specifico del personale

5. AVETE UNO (O PIÙ) ADDETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL PRODOTTO ?

SÌ

NO

5A. SE SÌ, CHE INCARICO SVOLGE FORMALMENTE ?

6. È STATA VALUTATA LA POSSIBILITÀ DI CERTIFICARE L'AZIENDA ?

SÌ

NO

6A. SE SÌ, CON CHE PRIORITÀ ?

ISO 9000:2000

AMBIENTE (14000)

SICUREZZA (626)

6B. TRA I MOTIVI PER CUI NON HA ANCORA INTRAPRESO LA CERTIFICAZIONE ISO 9000 C' È ANCHE IL COSTO ?

SÌ

NO

7. RITENETE CHE L'AZIENDA POTREBBE ESSERE PIÙ COMPETITIVA SUL MERCATO CON LA CERTIFICAZIONE ?

SÌ

NO

8. SE ESISTONO PROCEDURE DI CONTROLLO PERIODICHE, AVETE UTILIZZATO METODI QUANTITATIVI: METODI STATISTICI O METODI INGEGNERISTICI PER LA LORO IMPLEMENTAZIONE?

SÌ

NO

9. SE SÌ, SPECIFICARE:

Medie

Variabilità

Conteggi difetti/non conformità

Procedure di valutazione del rischio di danno per il cliente

Metodi per lo studio della durata del prodotto

10. PER I VOSTRI CONTROLLI, UTILIZZATE SOLO SUPPORTI (MODULI CARTACEI) O ANCHE PROCEDURE INFORMATIZZATE (COMPUTER) ?

Solo su cartaceo

Solo su computer

Entrambi

11. AVETE EFFETTUATO INDAGINI DI MARKETING PER AVERE UNA VALUTAZIONE SUL VOSTRO PRODOTTO DA PARTE DEL CLIENTE ?

SÌ

NO

DOMANDE SUL RAPPORTO CON I FORNITORI

12. AVETE FORNITORI ABITUALI ?

SÌ

NO

13. ESISTE UN CONTROLLO PERIODICO SUL MATERIALE FORNITO ?

SÌ

NO

14. LE AZIENDE FORNITRICI SONO CERTIFICATE ?

SÌ

NO

14A. SE SÌ, QUANTE (%) ?

15. SE EFFETTUATE CONTROLLI SUL MATERIALE FORNITO, COMUNICATE I RISULTATI DEI VOSTRI CONTROLLI AI FORNITORI ?

SÌ

NO

15A. SE SÌ, COME ?

Rapporto scritto

Comunicazione verbale

16. USATE TECNICHE QUANTITATIVE (PREVISIONI) PER GESTIRE L'APPROVVIGIONAMENTO CON I FORNITORI ?

SÌ

NO

17. USATE LE INFORMAZIONI PASSATE (VENDITE/ACQUISTI) PER GESTIRE L'APPROVVIGIONAMENTO CON I FORNITORI ?

SÌ

NO

DOMANDE SU GESTIONE PRODUZIONE

18. NELLA VOSTRA PRODUZIONE (GAMMA DI PRODOTTI) IL DIFETTO MAGGIORMENTE PRESENTE È FACILMENTE RISCONTRABILE ?

SÌ

NO

19. SE SÌ, IL VOSTRO INTERVENTO PUÒ ESSERE EFFICACE PER RIPARARLO ?

SÌ

NO

20. ESISTE UNA PROCEDURA DI CONTROLLO PER METTERE IN EVIDENZA I DIFETTI DEL PRODOTTO IN USCITA ?

SÌ

NO

20A. SE SÌ, È UNA PROCEDURA MANUALE ?

SÌ

NO

SPECIFICARE: _____

21. REGISTRATE GIORNALMENTE LA PRODUZIONE PER TIPI DI PRODOTTO ?

SÌ

NO

22. È STATA FATTA UNA RICERCA DELLE CAUSE PRINCIPALI DI DIFETTOSITÀ PER PRODOTTO ? CHE TIPO DI RICERCA ?

23. ESISTONO DELLE PROCEDURE SCRITTE CHE DANNO UNA DEFINIZIONE PRECISA DI DIFETTO O NON CONFORMITÀ PER PRODOTTO ?

SÌ

NO

24. VENGONO ANALIZZATI I PRODOTTI RESI DAI CLIENTI/ACQUIRENTI ?

SÌ

NO

25. RISPETTO AL CLIENTE, L'AZIENDA È IN GRADO DI RISPONDERE TECNICAMENTE AL RECLAMO ?

SÌ

NO

26. ESISTE UNA PROCEDURA SCRITTA PER RISPONDERE AL PRODOTTO RITENUTO NON SODDISFACENTE DAL CLIENTE ?

SÌ

NO

SOLO PER AZIENDE TESSILI

27. TIPO DI AZIENDA

Terzisti

Su commessa

Altro (filiera parziale o totale)

28. ESISTE UNA PROCEDURA DI RINTRACCIABILITÀ DEL DIFETTO LUNGO LA FILIERA ?

SÌ

NO

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

29. IN SCALA DA 1 A 10, COME VALUTA IL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ DELL'AZIENDA RISPETTO AGLI STANDARD LOCALI ?

VOTO

30. IN SCALA DA 1 A 10, COME VALUTA IL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ DELL'AZIENDA RISPETTO AGLI STANDARD NAZIONALI ?

VOTO

31. SE L'AZIENDA HA DICHIARATO IN PRECEDENZA DI AVERE UN MERCATO INTERNAZIONALE:

COME VALUTA, IN SCALA DA 1 A 10, IL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ DELL'AZIENDA RISPETTO AGLI STANDARD INTERNAZIONALI ?

VOTO

32. RITIENE CHE LA CERTIFICAZIONE DOVRÀ ESSERE UNA SCELTA OBBLIGATA?

SÌ

NO

QUESTIONARIO PER AZIENDE NON CERTIFICATE ISO 14000/EMAS

NOTA: METTERE STESSO RIFERIMENTO DELLA SEZIONE PRECEDENTE

QUESTIONARIO N. _____

AZIENDA _____

1. HA MAI SENTITO PARLARE DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14000 O DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO EMAS ?

SÌ

NO

2. SAREBBE INTERESSATO AD INTRAPRENDERE IL CAMMINO VERSO LA ISO 14000 O VERSO IL REGOLAMENTO AMBIENTALE EMAS ?

SÌ

NO

- 2A SE SÌ PERCHÉ?

per poter tener meglio sotto controllo gli aspetti
ambientali dell'azienda

per ridurre i costi di produzione

per migliorare la competitività e l'immagine aziendale

3. TRA I MOTIVI PER CUI NON HA INTRAPRESO ANCORA IL CAMMINO VERSO LA CERTIFICAZIONE O REGISTRAZIONE AMBIENTALE C'È ANCHE IL COSTO ?

SÌ

NO

4. QUALI DEI SEGUENTI ASPETTI AMBIENTALI RIGUARDANO MAGGIORMENTE LA SUA ATTIVITÀ PRODUTTIVA ?

Aria

acqua

suolo

rumore

utilizzo energia

consumo di risorse naturali

incendi

uso di sostanze pericolose

rifiuti tossici

- 4A. SOLO SE CONSUMA RISORSE NATURALI.
CHE TIPO DI RISORSE NATURALI VENGONO UTILIZZATE ?

5. RITIENE DI RIUSCIRE A PREVENIRE FENOMENI DI INQUINAMENTO E SITUAZIONI DI EMERGENZA AMBIENTALE ?

SÌ

NO

5A SE SÌ, COME ?

6. ESISTE UNA DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'IMPATTO SULL'AMBIENTE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA?

SÌ

NO

7. IN SCALA DA 1 A 10 COME VALUTA IL LIVELLO DI SENSIBILITÀ DEL PERSONALE IN MERITO ALLE TEMATICHE AMBIENTALI ?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10